

La pensione della nonna

Il recupero crediti è implacabile con i morti al minimo della pensione.

“Mia nonna ha rubato. L’INPS ha ritenuto mandare agli eredi una lettera di recupero credito di 554,98 euro perchè “*indebitamente*” percepito nella pensione MINIMA dalla mia cara nonna deceduta nel 2003, che ha passato gli ultimi sei anni della sua vita paralizzata in un letto a causa di un ictus. Accudita giorno e notte solo da mia madre e dalla mia famiglia, ora lo Stato chiede di saldare il conto dall’aldilà. I miei genitori si presentano allo sportello INPS dove una dipendente incompetente senza esitazione dice loro che devono pagare e anche subito, pena la triplicazione del debito riscosso da Equitalia. Siamo stati ignorati anche dal patronato a cui ci siamo rivolti. Oggi ho scoperto che bastava fare ricorso. Siamo ridotti a grattare il fondo del barile. Nonna ha rubato in un paese di Santi. Stai tranquilla nonna abbiamo saldato il debito!! Ciao Nonna riposa in pace.”
Antonio M., Teramo